

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE BOLOGNA UNIVERSITY
BUSINESS SCHOOL

Sede: VILLA GUASTAVILLANI VIA DEGLI SCALINI
n. 18 BOLOGNA BO

Capitale sociale: 1.500.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 02095311201

Codice fiscale: 02095311201

Numero REA: 412849

Forma giuridica: FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 85.59.2

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che
esercita l'attività di direzione e
coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle
cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	3.000.000	2.700.000

	31/12/2020	31/12/2019
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.000.000	2.700.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	393.219	86.243
6) immobilizzazioni in corso e acconti	179.918	171.112
7) altre	50.279	48.096
Totale immobilizzazioni immateriali	623.416	305.451
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	4.282.342	4.282.342
3) attrezzature industriali e commerciali	250.834	203.592
4) altri beni	255.057	218.518
5) immobilizzazioni in corso e acconti	775.004	373.235
Totale immobilizzazioni materiali	5.563.237	5.077.687
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	8.000	8.000
Totale partecipazioni	8.000	8.000
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.783	4.083
esigibili entro l'esercizio successivo	1.783	4.083
Totale crediti	1.783	4.083
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.783	12.083
Totale immobilizzazioni (B)	6.196.436	5.395.221
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	8.218.594	7.187.741
Totale rimanenze	8.218.594	7.187.741
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.572.164	4.694.626

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	5.572.164	4.694.626
5-bis) crediti tributari	253.283	264.161
esigibili entro l'esercizio successivo	253.283	264.161
5-ter) imposte anticipate	281.711	289.887
5-quater) verso altri	155.265	7.834
esigibili entro l'esercizio successivo	155.265	7.834
Totale crediti	6.262.423	5.256.508
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	990.818	991.673
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	990.818	991.673
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.908.714	2.311.011
3) danaro e valori in cassa	6.146	5.078
Totale disponibilita' liquide	3.914.860	2.316.089
Totale attivo circolante (C)	19.386.695	15.752.011
D) Ratei e risconti	175.271	137.363
Totale attivo	28.758.402	23.984.595
Passivo		
A) Patrimonio netto	7.815.194	5.151.512
I - Capitale	1.500.000	500.000
V - Riserve statutarie	5.551.764	4.100.764
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	550.748	448.444
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	212.682	102.304
Totale patrimonio netto	7.815.194	5.151.512
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	406.823	300.029
4) altri	1.016.320	1.074.975

	31/12/2020	31/12/2019
Totale fondi per rischi ed oneri	1.423.143	1.375.004
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	535.217	466.756
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.000.000	3.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
6) acconti	10.937.089	8.874.286
esigibili entro l'esercizio successivo	7.455.329	4.607.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.481.760	4.266.762
7) debiti verso fornitori	3.988.787	4.153.072
esigibili entro l'esercizio successivo	3.988.787	4.153.072
12) debiti tributari	345.621	298.181
esigibili entro l'esercizio successivo	345.621	298.181
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.953	131.853
esigibili entro l'esercizio successivo	158.953	131.853
14) altri debiti	514.148	491.759
esigibili entro l'esercizio successivo	514.148	491.759
Totale debiti	18.944.598	16.949.151
E) Ratei e risconti	40.250	42.172
Totale passivo	28.758.402	23.984.595

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.352.886	10.058.539
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.030.853	368.763
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	397.727	594.660
Totale altri ricavi e proventi	397.727	594.660
Totale valore della produzione	11.781.466	11.021.962

	31/12/2020	31/12/2019
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	109.022	75.335
7) per servizi	7.256.197	6.813.085
8) per godimento di beni di terzi	400.296	208.327
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.469.050	1.351.987
b) oneri sociali	424.527	364.493
c) trattamento di fine rapporto	96.726	86.083
e) altri costi	23.431	14.096
Totale costi per il personale	2.013.734	1.816.659
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.322	95.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.768	104.577
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	26.734	21.607
Totale ammortamenti e svalutazioni	289.824	221.480
12) accantonamenti per rischi	188.590	269.025
13) altri accantonamenti	124.800	64.800
14) oneri diversi di gestione	891.062	1.051.766
Totale costi della produzione	11.273.525	10.520.477
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	507.941	501.485
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000	10.000
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	10.362	210
Totale proventi diversi dai precedenti	10.362	210
Totale altri proventi finanziari	20.362	10.210

	31/12/2020	31/12/2019
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	95.826	57.492
Totale interessi e altri oneri finanziari	95.826	57.492
17-bis) utili e perdite su cambi	(341)	(1.382)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(75.805)	(48.664)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	432.136	452.821
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	104.484	415.533
imposte differite e anticipate	114.970	(65.016)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	219.454	350.517
21) Utile (perdita) dell'esercizio	212.682	102.304

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	212.682	102.304
Imposte sul reddito	219.454	350.517
Interessi passivi/(attivi)	75.806	47.282
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.459	2.092
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	510.401	502.195
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	313.390	154.317
Ammortamenti delle immobilizzazioni	263.090	199.873
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	855	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	96.726	86.083
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	674.061	440.273
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.184.462	942.468
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.030.853)	(368.763)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(877.538)	(1.144.391)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(164.285)	802.153
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.908)	(69.327)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.922)	6.492
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.240.426	1.355.372
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.127.920	581.536
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.312.382	1.524.004

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(75.464)	(47.282)
(Imposte sul reddito pagate)	(104.484)	(350.517)
(Utilizzo dei fondi)	(451.176)	(28.623)
Altri incassi/(pagamenti)	(28.265)	(57.472)
Totale altre rettifiche	(659.389)	(483.894)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.652.993	1.040.110
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(604.773)	(4.770.413)
Disinvestimenti	17.540	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(629.987)	(232.883)
Disinvestimenti	160.698	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(8.000)
Disinvestimenti	2.300	311
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.054.222)	(5.010.985)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		3.000.000
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.000.000	50.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.000	3.050.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.598.771	(920.875)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.311.011	3.230.567
Danaro e valori in cassa	5.078	6.397

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.316.089	3.236.964
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.908.714	2.311.011
Danaro e valori in cassa	6.146	5.078
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.914.860	2.316.089

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide di fine esercizio sono aumentate per l'effetto del capitale circolante netto e di nuovi mezzi propri.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (predisposti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La normativa di legge è stata integrata, ove necessario, sulla base dei principi contabili enunciati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati ed integrati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché da quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB), nei limiti in cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, c.c., qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della

sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Ai fini delle valutazioni contabili viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni sottostanti piuttosto che alla loro forma giuridica. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale e sulla base anche delle previsioni di andamento economico-finanziario non ravvisano l'esistenza di profili di incertezza in merito alla capacità della Società di continuare l'attività operativa nel prevedibile futuro.

Stuttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 c.c. si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 c.c.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni e licenze	3 anni
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

I costi di pubblicità e di ricerca e sviluppo sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per gli oneri pluriennali di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

La perdita durevole di valore si verifica laddove il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore di carico contabile. La differenza è imputata a conto economico come perdita durevole di valore. La Società ad ogni data di riferimento del bilancio valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore. Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. Il calcolo del valore d'uso comprende la stima dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, e l'applicazione del tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri. Nel determinare il valore d'uso, le stime dei flussi finanziari futuri comprendono le proiezioni dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività, le proiezioni dei flussi finanziari in uscita che si verificano necessariamente per generare flussi finanziari in entrata

dall'uso continuativo dell'attività (inclusi i flussi finanziari in uscita per rendere l'attività utilizzabile) e che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività in base a un criterio ragionevole e coerente ed i flussi finanziari netti, se esistono, che si prevede di ricevere (o erogare) per la dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei suddetti flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il valore del costo e del relativo fondo ammortamento sono stati rettificati, quale rivalutazione monetaria, sulla base di disposizioni di legge nazionali che consentono la rivalutazione delle immobilizzazioni, nei limiti del loro valore corrente di mercato.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende esclusivamente i costi diretti di materiale e personale e forniture esterne, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M. 31 dicembre 1988 in quanto ritenute sufficientemente rappresentative del normale periodo di vita utile del cespite e sono riportate a seguire:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Terreni	-
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	10 anni
Attrezzatura varia e minuta	4 anni
Autoveicoli	4 anni
Mobili e arredi	8,3 anni
Macchine uff. elettroniche	5 anni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Analogamente sono escluse dall'ammortamento le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel primo esercizio di iscrizione del bene le aliquote del piano sistematico sono state ridotte al 50% al fine di riflettere il periodo in cui tali beni mediamente si sono resi disponibili per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata in base ai medesimi criteri descritti in precedenza per le immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrato un incremento delle attrezzature industriali e commerciali, dovuto all'acquisito di nuovi computer e attrezzature per la gestione ordinaria dell'attività; al contempo, sono stati registrati costi relativi alla costruzione del nuovo Campus (acquisito nel 2019), i quali non hanno originato quote ammortizzabili (non essendo ancora entrato in funzione lo stesso Campus).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti e i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di

attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione riguardano i progetti relativi ai vari corsi attivati dalla Fondazione e comprendono sia corsi di durata pluriennale che corsi di durata inferiore all'anno ma il cui completamento si pone a cavallo di due esercizi. In entrambi i casi le rimanenze sono valutate sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinata in funzione dei costi effettivamente sostenuti rapportati ai costi previsti per il completamento della commessa e dei corrispettivi totali pattuiti.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Fondazione rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione del lavoro su ordinazione rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2020 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi

o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, secondo i criteri descritti in precedenza in relazione alla valutazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Fondazione sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4-ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter c.c, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad € 3.000.000, in aumento di € 300.000 rispetto al 31 dicembre 2019. Tali ammontari sono ritenuti integralmente esigibili e, conseguentemente, non è stata apportata nessuna rettifica di valore.

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	2.700.000	300.000	3.000.000
Totale	2.700.000	300.000	3.000.000

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 151.322 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 623.416, registrando un'incremento netto di € 317.967 rispetto all'anno precedente.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	572.238	171.112	727.604	1.470.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	485.997	-	679.509	1.165.505
Valore di bilancio	86.242	171.112	48.096	305.450
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	439.471	169.504	21.010	629.985

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	132.495	-	18.827	151.322
Altre variazioni	-	(160.698)	-	(160.698)
Totale variazioni	306.976	8.806	2.183	317.965
Valore di fine esercizio				
Costo	1.011.712	179.918	748.613	1.940.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	618.493	-	698.334	1.316.827
Valore di bilancio	393.219	179.918	50.279	623.416

Nell'anno 2020 la Fondazione ha continuato ad investire sui sistemi ERP e CRM e nelle nuove piattaforme per la community che vedranno il "go live" nell'anno 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari a € 5.563.237 al 31 dicembre 2020, registrano un incremento pari a € 485.550.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.282.342	341.713	799.263	373.235	5.796.553
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	138.123	580.745	-	718.868
Valore di bilancio	4.282.342	203.591	218.518	373.235	5.077.686
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi	-	93.279	102.187	409.309	604.775

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
dell'esercizio					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	10.000	-	10.000
Ammortamento dell'esercizio	-	46.037	55.648	-	101.685
Altre variazioni	-	-	-	(7.540)	(7.540)
Totale variazioni	-	47.242	36.539	401.769	485.550
Valore di fine esercizio					
Costo	4.282.342	434.993	891.448	775.004	6.383.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	184.159	636.391	-	820.550
Valore di bilancio	4.282.342	250.834	255.057	775.004	5.563.236

La voce "Terreni e fabbricati" include i costi sostenuti nell'esercizio precedente per l'acquisto del fabbricato che sarà adibito al nuovo Campus. Tali oneri non sono stati assoggettati ad ammortamento in quanto il bene non è ancora pronto per l'uso.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" include principalmente i costi sostenuti per la realizzazione del Campus. Gli incrementi registrati nel 2020 sono dovuti agli acquisti di attrezzature industriali e commerciali, in particolare all'acquisto di nuovi computer e attrezzature per la gestione ordinaria dell'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Importo

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	850.454
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	170.091
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	206.529
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.905

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, pari a € 8.000, non subiscono variazioni rispetto all'anno precedente

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.000	8.000
Valore di bilancio	8.000	8.000
Valore di fine esercizio		
Costo	8.000	8.000
Valore di bilancio	8.000	8.000

Trattasi della quota di partecipazione al Consorzio Bi-REX.

Il Consorzio, svolge la propria attività senza scopo di lucro nel settore della ricerca e sviluppo di progetti innovativi, anche utilizzando prototipi e modelli esemplificativi, nell'ambito delle tecnologie dell'industria 4.0, volte alla loro diffusione e valorizzazione anche mediante la consulenza e la formazione alle imprese. Il Consorzio costituisce uno degli 8 "Centri di competenza ad alta specializzazione" autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE): il Centro di competenza è costituito da più soggetti, pubblici e privati, nella forma del "partenariato pubblico privato", con lo scopo di realizzare un articolato programma di attività - comprendente servizi di orientamento e formazione alle imprese nonché l'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale - finalizzato alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle PMI, di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo e l'adozione di tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0.

Crediti immobilizzati

I crediti verso altri immobilizzati passano da € 4.083 al 31 dicembre 2019 a € 1.783 al 31 dicembre 2020 come di seguito rappresentato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	4.083	(2.300)	1.783	1.783
Totale	4.083	(2.300)	1.783	1.783

La voce è composta da depositi cauzionali e nel corso del 2020 ha subito una riduzione per € 2.300.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto in quanto non rilevante.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze, composte per la totalità da lavori in corso su ordinazione, sono pari a € 8.218.594 e si sono incrementate di € 1.030.853 rispetto al periodo precedente in cui erano pari a € 7.187.741.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	7.187.741	1.030.853	8.218.594
Totale	7.187.741	1.030.853	8.218.594

L'incremento dell'esercizio è collegato alla percentuale di completamento dei master calcolato sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Non sono state apportate rettifiche di valore.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. La percentuale di completamento è stimata attraverso il metodo del costo sostenuto (cost to cost) metodologia prevista dal paragrafo 59 lett. c) del già citato principio OIC.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, pari a € 6.262.423 sono incrementati di € 1.005.915 rispetto al 31 dicembre 2019 in cui erano pari a € 5.256.508.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.694.626	877.538	5.572.164	5.572.164
Crediti tributari	264.161	(10.878)	253.283	253.283
Imposte anticipate	289.887	(8.176)	281.711	-
Crediti verso altri	7.834	147.431	155.265	155.265
Totale	5.256.508	1.005.915	6.262.423	5.980.712

La variazione della voce è dovuta in particolar modo all'incremento dei crediti commerciali, per € 877.538 euro, dovuta principalmente all'incremento dei ricavi registrati nel 2020.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 204.476, accantonato al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente utilizzato a fronte della svalutazione di crediti non più esigibili.

I crediti tributari evidenziati in bilancio 2020 sono principalmente riferiti ad acconti IRES versati nell'anno 2020.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è supportata dalla ragionevole previsione di realizzare sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare il saldo attivo netto. L'ammontare delle differenze temporanee per le quali si è ritenuto prudenzialmente di non procedere all'iscrizione di imposte anticipate è pari a € 8.176 per IRES anticipata, € 106.794 per IRES differita.

Per l'esposizione dei prospetti indicanti le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate".

I crediti verso altri riguardano principalmente un credito verso l'Ateneo relativo a un accordo tra le parti per la ristrutturazione di Villa Guastavillani.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

La voce include i seguenti investimenti:

- quote di un fondo comune di investimento "Fondo Eurizon Easyfound", pari a € 465.049, ridotto di € 855 rispetto al periodo precedente, e
- polizza assicurativa pari a € 525.769.

La polizza assicurativa stipulata nel 2010 è stata classificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto la Fondazione si riserva la facoltà di cogliere eventuali opportunità di mercato o di smobilizzo per fronteggiare altre esigenze aziendali.

La polizza prevede possibilità di riscatto a partire dalla prima ricorrenza annuale.

I movimenti dell'esercizio sono di seguito evidenziati:

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	991.673	(855)	990.818
Totale	991.673	(855)	990.818

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a € 3.914.860 si incrementano di € 1.598.771 rispetto all'esercizio precedente in cui erano pari a € 2.316.089. Rimandiamo al rendiconto finanziario per una miglior comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.311.011	1.597.703	3.908.714
Danaro e valori in cassa	5.078	1.068	6.146
Totale	2.316.089	1.598.771	3.914.860

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti, pari ad € 175.271 si incrementano di 37.908 rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente riferiti a fatture ricevute nel 2020 ma di competenza 2021.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	137.363	37.908	175.271
Totale ratei e risconti attivi	137.363	37.908	175.271

In questa voce sono registrate fatture di competenza dell'anno 2021, riferibili ad esempio ai costi per selezione del personale non ancora terminate, licenze annuali su più anni ecc.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 c.c. si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	500.000		- 1.000.000	-	1.500.000
Riserve statutarie	4.100.764		- 1.451.000	-	5.551.764
Utili (perdite) portati a nuovo	448.444		- 102.304	-	550.748
Utile (perdita) dell'esercizio	102.304	(102.304)	-	212.682	212.682

Il patrimonio della Fondazione si è generato inizialmente (28/2/2014) per effetto della trasformazione di Alma da Consorzio (con attività esterna) a Fondazione di Partecipazione, con soci fondatori Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Consorzio Profingest, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e Fondazione Guglielmo Marconi.

Successivamente, nel 2015, sono entrati a fare parte della Fondazione, Unindustria Bologna e Unicredit Spa (entrambi Soci Fondatori); nel 2018, Automobili Lamborghini SpA, l'Associazione "Societas Doctorum Scholae Negotii Bononiensis" (entrambi Soci Fondatori), Marchesini Group SpA (Socio Partecipante); nel 2019 Ferrari SpA e IMA SpA (Soci Fondatori), Dallara Group Srl (Socio Partecipante).

Nell'anno 2020, oltre ad essere entrato a far parte della Fondazione Granarolo SpA (Socio Partecipante), è stato effettuato da parte dei soci un apporto per fare fronte alla realizzazione del nuovo Campus.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.500.000	Capitale	
Riserve statutarie	5.551.764	Capitale	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Utili (perdite) portati a nuovo	550.748	Capitale	
Totale	7.602.512		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Lo statuto della Fondazione non prevede la possibilità di distribuire gli utili realizzati.

Fondi per rischi e oneri

Presentiamo di seguito la composizione di fondi per rischi ed oneri:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	300.029	406.823	300.029	106.794	406.823
Altri fondi	1.074.975	313.390	372.045	(58.655)	1.016.320

Per l'esposizione dei prospetti indicanti le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite ed anticipate".

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Altri":

Descrizione	Importo esercizio precedente	Importo esercizio corrente
Altri fondi		
Fondo ricerca		60.000
Fondo ad Honorem Banca Intesa	61.186	159.766
Fondo progetti futuri	327.600	392.400
Fondo rischi	350.000	404.144
Fondo Unicredit	336.189	
Totale	1.074.975	1.016.320

Il Fondo ad Honorem Banca Intesa riflette la stima di oneri futuri che si prevede deriveranno dalla garanzia rilasciata dalla Fondazione a favore dell'istituto di credito a fronte di prestiti da questo concesso a favore di studenti che hanno partecipato a corsi organizzati dalla Fondazione stessa.

Il fondo progetti futuri si riferisce a fondi che sono vincolati alla copertura di investimenti in attività immobilizzate che saranno realizzati nei prossimi esercizi

Il fondo rischi è stato iscritto a fronte dell'eventualità che gli studenti non rimborsino i prestiti rilasciati dagli istituti bancari; in tal caso, in base alle convenzioni in essere, deve infatti intervenire e provvedere la Fondazione stessa fino al raggiungimento della percentuale indicata nella convenzione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR, pari a € 535.217, è stato movimentato nell'anno come di seguito illustrato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	466.756	96.726	28.265	68.461	535.217

Debiti

I debiti sono pari a € 18.944.598 e sono incrementati di € 1.955.447 rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione principale è data dall'incremento degli acconti, pari a € 2.062.803 fatturazione clienti.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.000.000	-	3.000.000	-	3.000.000
Acconti	8.874.286	2.062.803	10.937.089	7.455.329	3.481.760
Debiti verso fornitori	4.153.072	(164.285)	3.988.787	3.988.787	-
Debiti tributari	298.181	47.440	345.621	345.621	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.853	27.100	158.953	158.953	-
Altri debiti	491.759	22.389	514.148	514.148	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale	16.949.151	1.995.447	18.944.598	12.462.838	6.481.760

I debiti verso banche sono integralmente relativi al Mutuo ipotecario ventennale sottoscritto nell'esercizio precedente con l'Istituto Bancario Bper. Trattasi di un mutuo stipulato nel 2019 per complessivi € 7.500.000 con un tasso di interesse del 2,6% destinato all'acquisto e alle opere di realizzazione dell'immobile di Via degli Scalini 23 Bologna (Campus), finora è stata erogata solo la prima di tranche del finanziamento, pari ad € 3.000.000.

La voce "Acconti" si riferisce a versamenti effettuati dai partecipanti a corsi organizzati dalla Fondazione attualmente in corso. Tale posta è pertanto direttamente correlata ai valori riflessi tra i lavori in corso su ordinazione. L'incremento dell'esercizio è legato all'incremento dei ricavi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 c.c., si attesta che i debiti sotto riportati non sono assistiti da garanzie reali, l'unico debito assistito da garanzie reali è il mutuo stipulato per l'acquisto dell'immobile.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	3.000.000	3.000.000	-	3.000.000
Acconti	-	-	10.937.089	10.937.089
Debiti verso fornitori	-	-	3.988.787	3.988.787
Debiti tributari	-	-	345.621	345.621
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	158.953	158.953
Altri debiti	-	-	514.148	514.148
Totale debiti	3.000.000	3.000.000	15.944.598	18.944.598

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti, pari a € 40.250 sono pressochè in linea con l'esercizio precedente in cui erano € 42.172. La voce accoglie principalmente borse di studio di competenza 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.172	(1.922)	40.250
Totale ratei e risconti passivi	42.172	(1.922)	40.250

Impegni e garanzie

Di seguito vengono riepilogati gli impegni per fidejussioni:

Garanzie - Tipologia	2020	2019
Fidejussioni per prestiti "Per merito" Banca Intesa SanPaolo	771.300	302.600
Fidejussione per concessione lavori Comune di Bologna	148.152	
Totale	919.452	302.600

Per quanto riguarda le garanzie reali si rimanda a quanto precedentemente commentato

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività, in particolare, trattasi dei ricavi derivanti dai corsi "a mercato", che si distinguono rispetto ai ricavi derivanti dai Master erogati in convenzione con l'Università, e dai contributi istituzionali.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corsi "a mercato"	7.449.423
Master Universitari	2.778.463
Altro	115.000
Totale	10.352.886

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Si riporta nella tabella seguente la ripartizione del valore della produzione, trattasi di una riclassificazione predisposta per il mantenimento accreditamento per la formazione professionale presso Regione Emilia-Romagna ai sensi del DGR N.645/2011 e DGR 198/2013.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altri finanziatori pubblici	173.550
Mercato	11.080.988
Altri proventi	526.929
Totale	11.781.467

Costi della produzione

I costi della produzione, pari a € 11.273.525, si incrementano di € 753.048 rispetto al periodo precedente in cui erano 10.520.477. Le variazioni principali si registrano nella voce B7 Costi per servizi (incremento di € 443.112 dovuto principalmente all'incremento delle spese per la comunicazione istituzionale, delle spese per licenze dei software e delle consulenze) e nella voce B9 Costi per personale (incremento di € 197.075 dovuto principalmente a nuovi ingressi tra cui quello di un nuovo dirigente nell'area comunicazione, all'inquadramento come "quadro" di alcuni collaboratori, all'upgrade del COO e del corporate strategy director come co-managing directors, all'ingresso del CFO dal 1° di dicembre).

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria registra un risultato negativo pari a € 75.805, contro un risultato negativo pari a € 48.664 dell'esercizio precedente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a € 95.826 si incrementa di € 38.334 rispetto al periodo precedente. La variazione è dovuta al fatto che, nel precedente esercizio gli interessi per il mutuo sul Campus sono stati applicati per un solo semestre (a decorrere da luglio 2019), mentre sono stati applicati per l'intero anno nel 2020.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	95.826	95.826

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e perdite su cambi	(341)		

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi		-	
Perdita su cambi	341	-	341

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte, pari a € 219.454 si riducono di € 131.063 rispetto all'esercizio precedente.

22) imposte sul reddito d'esercizio	2019	Variazione nell'esercizio	2020
IRES	256.329	(252.815)	3.514
IRAP	159.204	(58.234)	100.970
Imposte anticipate	(36.393)	44.569	8.176
Imposte differite	(28.623)	135417	106.794
TOT imposte sul reddito d'esercizio	350.517	(131.063)	219.454

Imposte differite e anticipate

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio precedente	Aliquota IRES %	Effetto Fiscale IRES
F.do sval. crediti tassato	110.400		110.400	24	26.496
F.do rischi ed oneri	680.332	(58.665)	621.677	24	149.202
Compensi non pagati	76.330	770	77.100	24	18.504
Costi non di competenza	200.000	23.819	223.819	24	53.716
TOT imposte	1.067.062	(34.066)	1.032.996		247.918

Descrizione	Importo al termine	Variazione nell'esercizio	Importo al termine	Aliquota IRES	Effetto
-------------	--------------------	---------------------------	--------------------	---------------	---------

	dell'esercizio precedente		dell'esercizio precedente	%	Fiscale IRES
Rimanenze annuali	1.250.121	444.975	1.695.096	24	406.823
TOT imposte	1.250.121	444.975	1.695.096		406.823

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	4	10	9	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	34.921

Il Dean della Fondazione ha rinunciato anche quest'anno al suo compenso fisso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, in carica per il triennio 2020/2022. Il compenso relativo alla revisione del presente bilancio ammonta ad € 12.000

Titoli emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 c.c.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Fondazione non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il CdA dell'Università di Bologna tenutosi a gennaio 2018 ha deliberato lo stanziamento di fondi a favore di BBS finalizzati a:

1. interventi di manutenzione straordinaria di Villa Guastavillani per il triennio 2018-2020 con rimborso alla stessa Fondazione degli oneri sostenuti e documentati, entro un plafond massimo di € 600.000 comprensivi di oneri fiscali ed onnicomprensivi.
2. interventi finalizzati l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per il triennio 2018-2020 entro un plafond massimo di € 600.000 a carico dell'Ateneo.
3. sostenere parte dei costi di gestione di Villa Guastavillani per il triennio 2018-2020 con un contributo annuo di € 100.000.

BBS ha provveduto ad effettuare le opere di cui al punto 1, a documentarle e, a porre in essere le procedure formali ai fini del rimborso da parte dell'Università. Alcune delle necessarie procedure sono ancora in corso motivo per il quale, il rimborso non è stato ancora erogato, ma è atteso per l'anno 2021.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-*quater* dell'art. 2427 c.c., per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda alla relazione sulla gestione.

L'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del Covid-19 ha spinto la Scuola, nel giro di pochi giorni, a riorganizzare tutte le proprie attività didattiche in attività on line.

In data 16 gennaio 2021, è stato rinnovato l'Accordo di Partenariato, unitamente al Protocollo di Legalità, con riferimento agli anni accademici 2020-1, 2021-2, 2022-3, 2023-4 e 2024-5.

La Fondazione sta rinegoziando le condizioni applicate al finanziamento in essere finalizzato all'acquisto e alla costruzione del Campus.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* c. 4 del c.c., si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125-bis della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Fondazione attesta che nel corso dell'esercizio 2020 sono state incassate le seguenti somme con le corrispettive causali riportate nella tabella seguente

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso
Alma Mater Studiorum Università di Bologna	100.000,00	05/03/2020
ENEL SPA	11.600,00	15/04/2020
ENEL SPA	5.800,00	20/05/2020
ESTRA SPA - Energia Servizi Territoriali	14.400,00	11/02/2020
ESTRA SPA - Energia Servizi Territoriali	17.700,00	11/02/2020
ESTRA SPA - Energia Servizi Territoriali	18.000,00	11/02/2020
INPS Direzione Regione Emilia Romagna	165.285,00	23/09/2020
Poste Italiane spa	23.780,00	04/03/2020
Presidenza el Consiglio dei Ministri	20.000,00	29/06/2020
Regione Emilia Romagna	31.309,77	12/03/2020
Regione Emilia Romagna	94.633,44	12/03/2020
Regione Emilia Romagna	23.000,00	26/03/2020
Regione Emilia Romagna	18.000,00	02/04/2020
Regione Emilia Romagna	18.000,00	03/04/2020
Regione Emilia Romagna	18.000,00	30/03/2021
Regione Emilia Romagna	15.000,00	21/05/2020
Regione Emilia Romagna	18.000,00	04/08/2020
Regione Emilia Romagna	18.000,00	14/08/2020
Regione Emilia Romagna	190.800,00	16/10/2020
Romagna Acque - Società delle Fonti SPA	25.000,00	31/03/2020
SOGAER SPA	6.720,00	28/09/2020

SOGAER SPA	3.360,00	28/09/2020
Trenitalia Spa	11.600,00	29/05/2020
Warrant Innovation Lab Srl	6.202,64	24/01/2020
Warrant Innovation Lab Srl	30.000,00	08/10/2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Fondatori, alla luce di quanto sopra esposto, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare l'utile d'esercizio pari a € 212.682 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Fondatori, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 29 marzo 2021

Prof. Francesco Ubertini